



Università degli Studi di Cagliari  
Facoltà di Biologia e Farmacia  
Corso di Laurea Triennale in Scienze Naturali  
Dipartimento di Scienze della Vita e dell'Ambiente  
Direttore Prof.ssa Anna Maria Fadda

ANALISI GEOBOTANICA DEL FLUMINESE  
(SARDEGNA SW)

Tesi di Laurea di  
*Valentina Delogu*

Relatore  
*Prof.ssa M. Caterina Fogu*

**Anno Accademico 2014-2015**

## **Riassunto**

*Il presente lavoro di tesi ha come campo d'indagine il territorio del Fluminese (CI) situato nella Sardegna sud-occidentale, che comprende i territori di Fluminimaggiore e Buggerru.*

*Nello specifico lo studio geobotanico mette in correlazione la componente biotica con quella abiotica, in quanto da questa interazione dipendono la distribuzione e la condizione ecologica delle specie vegetali. Il territorio è stato, fin da tempi remoti, importante sede di attività estrattiva, le cui principali mineralizzazioni sono costituite da galena argentifera, solfuri e ossidati di piombo, zinco, argento, ferro e rame. Di particolare rilevanza sono i tre complessi litologico-stratigrafici attribuiti al Cambrico che caratterizzano la zona: la formazione delle arenarie, la formazione di rocce dolomitiche e la formazione di scisti. Alberto della Marmora fu il primo ad effettuare degli studi geologici e paleontologici a Fluminimaggiore, identificando nel territorio le più antiche formazioni di Italia. È da mettere in evidenza che il territorio, per la sua disomogeneità litologica, presenta diversi aspetti del fenomeno carsico.*

*Successivamente è stato analizzato il clima sulla base dei dati raccolti dalla stazione termopluviometrica situata a Fluminimaggiore ad un'altezza di 45 metri s.l.m. Tramite questi dati è stato possibile ricavare indici bioclimatici e inquadrare il clima all'interno della regione Mediterranea, in particolare nel piano bioclimatico Mesomediterraneo inferiore, con ombrotipo umido inferiore.*

*Ad oggi non esiste uno studio floristico completo di questo territorio, ma si è preferito concentrarsi sulle entità endemiche ad areale ristretto e ad alto interesse fitogeografico.*

*La vegetazione presenta principalmente formazioni boschive di leccio, sughere e sclerofille sempreverdi.*

*La grande biodiversità ha permesso di includere la zona di Capo Pecora nei siti di interesse comunitario della Sardegna (codice ITB 040030).*

*Si è ritenuto opportuno, infine, proporre un itinerario naturalistico molto importante da un punto di vista botanico e geologico, in quanto è possibile osservare le diverse associazioni vegetali, le specie endemiche e particolari formazioni geologiche caratteristiche della zona.*

*Il fine maggiore di questa tesi vuole essere quello di dare un contributo alla conoscenza della situazione floristica dell'area di studio.*

*Questo risulta essere uno strumento molto importante e fondamentale per sensibilizzare e istruire i cittadini e i turisti ad una maggiore responsabilità verso i problemi ambientali, nonché alla salvaguardia e al monitoraggio degli habitat di interesse comunitario.*